



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/273 del 11-12-2024

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Art. 208 e art. 184-ter co.3 D.Lgs. 152/06, art. 45 L.R. 45/2007 - Ditta **Cobat Ecofactory S.r.l.** Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto per il trattamento e per lo stoccaggio di rifiuti di pile-batterie-accumulatori denominato “*Innovative and Sustainable for Batterie Recycling*” e produzione di *End of Waste* “caso per caso” per pile e batterie alcaline e annullamento e sostituzione della DD nr. DPC026/121 del 20.05.2024 per integrazione delle operazioni di recupero.

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Cobat Ecofactory S.r.l.;
- ❖ **Sede Legale:** C.da Leoni – 66020 Pollutri (CH);
- ❖ **Sede Operativa:** Strada Provinciale n. 154 snc – Contrada Colli Leoni – 66020 Pollutri (CH);
- ❖ **Iscritta al Registro delle Imprese di Chieti-Pescara:** n. 418979 del 05.11.2021;
- ❖ **Codice Fiscale/Partita IVA:** 02739480693;
- ❖ **Codice SGRB:** AU-CH-50;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Pollutri - Foglio di mappa n. 2 particelle n. 4246-4247-4248-4249-4250-4252-4313. n. 4313, superficie insediamento totale 5.500 mq, di cui superficie per attività 5.500 mq;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06. – art. 208 e 184-ter, L.R. 45/07 - art.45;
- ❖ **Operazioni R13- R12-R5-D15-D13-** di cui agli Allegati B e C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
- ❖ **Codici EER:** rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui all’Allegato C del D.lgs. 152/06;
- ❖ **Georeferenziazione:** Latitudine 42°9’17.79” N Longitudine 14° 38’17.24” E

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*;
- il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: *Codice dell’amministrazione digitale*;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ed in particolare l’articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *Norme in materia ambientale* s.m.i., ed in particolare:
 - l’art. 184-ter “*Cessazione della qualifica di rifiuto*”;
 - l’art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
 - l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 *Norme per la gestione integrata dei rifiuti*;

- la L.R. 30/12/2020, n. 45 *Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- L.R. 17.07.2007, n. 23 *Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo* (pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007);
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*, in particolare il CAPO V recante “*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*”;
- D.Lgs 04.10.2018, n. 113, come convertito con modifiche in Legge n. 132/2018, con particolare riferimento all'art. 26-bis recante *Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti*;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Linee guida sulla classificazione dei rifiuti - Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 27.11.2019. Doc. n. 61/19 – Linee guida SNPA 24/2020;
- Linee guida per l'applicazione della disciplina “End of Waste” di cui all'art. 184-ter, comma 3-ter del D.Lgs. n.152/06 - Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 06.02.2020. Doc. n. 62/20 – Linee guida SNPA 23/2020;

RICHIAMATE, altresì, le seguenti disposizioni regionali:

- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 *L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 *Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*;
- L.R. 04.07.2019, n. 15 avente per oggetto *Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*;
- D.G.R. 17.01.2023, n. 18 *Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016*;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 24.05.2023 prot. n. RA/221826, la Cobat Ecofactory S.r.l. ha trasmesso domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di recupero di pile e batterie e per lo stoccaggio di rifiuti - denominato “*Innovative and Sustainable Plant for Batteries Recycling*” - sito nel Comune di Pollutri (CH) alla Contrada Leoni s.c., corredata dagli oneri istruttori e dai seguenti elaborati tecnici progettuali:

- 0 Modulo 1 - A.U. Nuovo impianto o Variante sostanziale
- 1 Documento legale rappresentante

- 2 Allegato 4 - Dich. sostitutiva di certificazioni
- 3 Allegato 3 - Autocertificazione Antimafia
- 4 Dichiarazione seveso
- 5 Allegato 2 - Sintesi tecnica COBAT
- 6 Contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto
- 6 Registrazione contratto R.To Buy_16052022
- 7 Relazione Tecnica Cobat Pollutri rev 2.4 RISERVATA
- 7.0 Relazione Tecnica Cobat Pollutri rev 2.4 PUBBLICA
- 7.1 Tavola 1 inquadramento territoriale
- 7.2 Tavola 2 PRG PRT
- 7.3 Tavola 3 Vincoli
- 7.4 Tavola 4 Planimetria Generale
- 7.5 Tavola 5 Planimetria Stoccaggi ed Attrezzature EoW
- 7.6 Tavola 6 Rete di raccolta e trattamento acque prima pioggia
- 7.7 Tavola 7 Punti di emissione
- 8 previsione impatto acustico
- 9 RELAZIONE GEOLOGICA - Rif ZONA INDUSTRIALE - POLLUTRI (CH)
- 10 Certificato di destinazione urbanistica
- 11.1 Modello F2 SASI -industriale
- 11.2 DICHIARAZIONE SOSTANZE IN FOGNATURA SASI
- 11.3 Questionario B1 SASI C1bis
- 11.4 Modello C (richiesta allaccio) SASI
- 12.1 Domanda emissioni
- 12.2 QRE
- 13 Dichiarazione emissioni odorigene
- 14 Dichiarazione VA
- 15 Parere esame progetto VVF di Chieti COM-CH.REGISTRO UFFICIALE.2023.0001923

RILEVATO che:

- nella Relazione Tecnica (rif. 7 Relazione Tecnica Cobat Pollutri rev 2.4), allegata all'istanza, si evince quanto segue: "...omissis..." *"Viste le tipologie e le quantità giornaliere in trattamento non occorre effettuare le procedure (valutazione di assoggettabilità e Valutazione di Impatto Ambientale) di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06..."*omissis.;
- la ditta ha comunicato che il progetto prevede dei processi coperti da segreto industriale: per l'effetto, ha rimesso due versioni della relazione tecnica (elaborato 7 e 7.0) una pubblica e una riservata;

PRESO ATTO che la Cobat Ecofactory S.r.l. in relazione alla richiesta di proroga della D.D. n. DPC026/63 del 12.03.2021 *"Autorizzazione per un impianto di ricerca e sperimentale per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio"*, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06, inviata in data 03.04.2023 e acquisita al prot. regionale n. RA/147605 pari data per lo stesso sito, vista l'incompatibilità con l'istanza *de quo* ex art. 208 del medesimo decreto, ha comunicato con nota prot. prot. n. 0260812 del 19.06.2023 di rinunciare alla proroga della determinazione riferita all'impianto sperimentale;

VISTA la nota prot. n. RA/285999 del 03.07.2023, con la quale il SGRB-dpc026 comunica l'avvio del procedimento istruttorio per comunicazione di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis co.2 Legge 241/90;

PRESO ATTO della seguente documentazione:

- nota Comando Provinciale VV.F. di Chieti. U.0007122.06-07-2023, prot. SGRB-dpc026 n. RA/292695 del 06.07.2023, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti ha confermato il **parere favorevole** precedentemente espresso ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 con la nota prot. 1923 del 25.02.2023, precisando che per l'esercizio dell'attività di cui trattasi è necessario far pervenire la Segnalazione certificata di inizio attività prevista dal suddetto D.P.R.;

- nota del Comune di Pollutri prot. n. 3981 del 06.07.2023, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/294559 del 07.07.2023, con la quale comunica che l'espressione del parere di merito verrà formalizzata solo dopo aver visionato tutte le determinazioni scritte dalle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi;
- nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque-dpc024 prot. n. RA/302592 del 12.07.2023, con la quale comunicata che la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura è del Gestore del Servizio Idrico Integrato, nel caso specifico SASI S.p.A., al quale ha chiesto informazioni in merito al depuratore cui afferisce la rete fognaria, evidenziando altresì alla ditta la necessità di acquisire il nulla osta dell'Ente Gestore della Strada (Provincia di Chieti) per lo scarico nella cunetta; chiarendo altresì che risulta necessario richiedere alla ditta l'integrazione della documentazione con un nuovo elaborato grafico e una nuova relazione tecnica a sostituzione di quella precedentemente prodotta;
- nota della S.A.S.I. S.p.a. n. prot. 3491 del 18.07.2023, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/309843 del 18.07.2023, con la quale la richiede di integrare ed aggiornare la documentazione a corredo dell'istanza;
- nota della Provincia di Chieti - Servizio Ambiente prot. n. 0018865 del 18.07.2023, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/309451 del 18.07.2023, con la quale comunica la non competenza tecnica specifica nel procedimento, chiede alla Ditta di completare la relazione geologica-idrogeologica con l'indicazione dello stato di qualità del sito (suolo, sottosuolo e acque sotterranee), invitandola ad attivarsi per l'ottenimento del nulla-osta sopra richiamato, con il competente Servizio Viabilità della Provincia di Chieti;
- nota dell'ARTA Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto prot. n. 0035898/2023, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/338029 del 08.08.2023, con la quale richiede la documentazione denominata "*elaborato 7.0 RISERVATO*";
- nota del Servizio Valutazione Ambientali – dpc002 prot. n. RA/336142 del 07.08.2023, con la quale trasmette una comunicazione con la quale rileva che non è preposto ad esprimere alcun autonomo parere, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle procedure ambientali disciplinate dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che prende atto di quanto dichiarato dal tecnico nella relazione tecnica di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il Verbale della conferenza dei servizi del 01.09.2023 nel corso della quale è stata stabilita la sospensione dei lavori per permettere alla Ditta di produrre le integrazioni richieste dalla SASI Spa e all'ARTA Distretto di San Salvo per visionare la documentazione tecnica trasmessa dal tecnico nel corso della seduta;

PRESO ATTO della nota agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/383096 del 20.09.2023, con la quale la Ditta trasmette la seguente documentazione:

- Dichiarazione sulle emissioni odorigene come richiesto in sede di CdS;
- Tavola_1 (integrazioni SASI)
- tavola 2 (integrazioni SASI)
- tavola 3 (integrazioni SASI)

DATO ATTO che l'ARTA Distretto di San Salvo Vasto con nota prot. n. 0045675 del 17.10.2023, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/423107 del 17.10.2023, richiede alla Ditta di fornire integrazioni/chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera, rifiuti, acque e Piano di Emergenza Interno;

PRESO ATTO delle note agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/432463 del 23.10.2023 e n. RA/490469 del 05.12.2023, con le quali la Ditta trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica integrativa (23 ottobre 2023);
- tavola grafica con indicazione aree a3 a4 a5 e deposito cisternette;
- Relazione tecnica seconda integrativa (23 ottobre 2023);
- 3 12.2 QRE (dic. 2023);

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto Sub-provinciale di San Salvo Vasto prot. n. 2465 del 24.01.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/29638 del 24.01.2024, con la quale esprime **parere favorevole, con prescrizioni**, al progetto presentato dalla Ditta;

DATO ATTO dell'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona di cui alla nota prot. RA/38910 del 31.01.2024;

PRESO ATTO della nota agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/59151 del 14.02.2024, con la quale la ditta ha trasmesso integrazioni spontanee alla SASI Spa:

- Tavola integrazione (febbraio 2024), nella quale:
 - è stata eliminata la ex linea di adduzione dell'acqua potabile;
 - è stata modificata la rete di raccolta delle acque meteoriche che non vede più un tratto sotto il deposito esterno dei serbatoi di utilities;

PRESO ATTO della seguente documentazione

- nota del SUAP Trigno Sinello, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/43076 del 02.02.2024, con la quale comunica, in merito alla convocazione della CdS sopra indicata, la non competenza in merito all'Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208;
- nota dell'ARTA Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto prot. n. 5328 del 13.02.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/58781 del 13.02.2024, con la quale si conferma il parere tecnico favorevole precedentemente espresso con nota ARTA n. 2465 del 24.01.2024;
- nota del Comune di Pollutri prot. n. 1001 del 16.02.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/63940 del 16.02.2024, con la quale esprime **parere favorevole** dal punto di vista urbanistico per il progetto presentato dalla Ditta;
- nota della SASI S.p.A. prot. n. 877 del 19.02.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/66991 del 19.02.2024, con la quale trasmette l'**autorizzazione allo scarico**, con prescrizioni, dei reflui derivanti dalle acque di prima pioggia trattate nell'impianto di depurazione della Ditta, corredata della Tav. 0, Rev. 01, datata 13.02.2024;
- nota del Servizio Viabilità della Provincia di Chieti prot. n. 0003898 del 23.02.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/79887 del 23.02.2024, con la quale il ha rilasciato il **parere favorevole** per la viabilità con prescrizioni tra le quali emerge che: *"La rete di raccolta delle acque bianche, indicata sugli elaborati grafici "Tav.6 - Rete di raccolta e trattamento acque prima pioggia" e rappresentata con linea tratteggiata di colore celeste, non può riversarsi nella cunetta stradale ivi esistente a margine della S.P. in argomento e non dovrà in nessun modo essere causa di ristagni d'acqua sulla carreggiata stradale che pregiudicherebbero la sicurezza della circolazione stradale"*;

VISTO il Verbale della CdS del 20 febbraio 2024 con espressione unanime favorevole al progetto presentato dalla Ditta;

DATO ATTO che la Ditta, con nota agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/133201 del 28.03.2024:

- ha comunicato la variazione del legale rappresentante;
- ha chiesto di poter attivare l'impianto in due fasi:
 - a. prima fase: tutto l'impianto ad eccezione della linea di trattamento delle pile al litio;
 - b. seconda fase: linea di pre-trattamento delle pile al litio;
- chiesto di poter effettuare il collaudo parziale dei due step proposti;
- proposto di effettuare il pagamento delle garanzie fidejussorie per l'intero impianto una volta collaudata la prima fase realizzativa;

CONSIDRATO che il procedimento *de quo* è relativo al trattamento di rifiuti finalizzato al recupero degli stessi attraverso la *cessazione della qualifica di rifiuto – end of waste* di cui all'articolo 184-ter, del D.Lgs. 152/06, pertanto, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è necessario dimostrare il soddisfacimento di criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni previste al co. 2 del citato art.:

- ✓ la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- ✓ esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- ✓ la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- ✓ l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana;

CONSIDERATO altresì, che il richiamato articolo 184-ter stabilisce che i criteri di cui sopra sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri unionali, “caso per caso” per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente;

DATO ATTO che ad oggi non risultano adottati né a livello unionale, né nazionale, criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto applicabili al caso in esame; pertanto in tale circostanza di mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2 dell'articolo 184-ter del D.Lgs n. 152/2006, le autorizzazioni di cui all'articolo 208 del medesimo decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero finalizzate all' *End of Waste*, sono rilasciate sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito del procedimento autorizzatorio, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Ispra o dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

EVIDENZIATO che nei pareri rilasciati con note prot. n. 2465/2024 del 24/01/2024 e prot. n. 5328/2024 del 13/02/2024, l'ARTA non si è espressa in ordine alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del citato dell'articolo 184-ter co.3, come espressamente richiesto dalla norma;

DATO ATTO che il SGRB-dpc026 con prot. n. RA/205580 del 20.05.2024 ha richiesto ad ARTA specifico parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto “caso per caso” per le batterie al litio in argomento;

RITENUTO da questa A.C. di autorizzare – nelle more dell'espressione del parere da parte di ARTA, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti così come proposto dalla Ditta, a eccezione delle operazioni di recupero R5 (di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del DLgs n. 152/2006) sulle batterie;

VISTA la Determinazione Dirigenziale nr. **DPC026/121 del 20.05.2024** con la quale è stata autorizzata la ditta Cobat Ecofactory S.r.l. alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di pile e batterie e per lo stoccaggio di rifiuti denominato “*Innovative and Sustainable Plant for Batteries Recycling*”, stabilendo che “*fino all'espressione del positivo prescritto parere obbligatorio e vincolante da parte di ARTA, non è possibile autorizzare le operazioni R5 sulle batterie, finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso*”;

DATO ATTO che il SGRB-dpc026 ha ritenuto convocare, come da nota prot. n. RA/205580 del 20.05.2024, un tavolo tecnico con ARTA e la Ditta finalizzato all'individuazione degli elementi progettuali e documentali necessario per consentire ad ARTA l'espressione del parere obbligatorio e vincolante sull' End Of Waste “caso per caso”;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB con prot. n. RA/368381 del 20.09.2024, la ditta COBAT ECOFACTORY srl ha inviato una documentazione aggiornata finalizzata al rilascio dell'autorizzazione *end of waste* “caso per caso” e che, anche a seguito di condivisione con ARTA, ha stabilito espressamente di rinunciare rinuncia al trattamento R5 per le pile al litio e contestualmente a modificare il processo di recupero per le pile alcaline, come esplicitato nei seguenti elaborati:

- Relazione EoW (settembre 2024)
- Tav A – layout interno capannone produzione;

DATO ATTO che questo Servizio con nota prot. n. RA/380761 del 01.10.2024, ha chiesto ad ARTA di fornire il parere obbligatorio e vincolante sulla documentazione prodotta dalla ditta in data 20.09.2024;

ACQUISITA la richiesta di integrazioni formulata da ARTA con nota prot. n. 38987 del 07.10.2024;

PRESO ATTO che la Ditta, con nota acquisita agli atti del SGRB prot. n. RA/403873 del 18.10.2024, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa finalizzata al rilascio dell'autorizzazione *end of waste* “caso per caso”:

- Presentazione Cobat Ecofactory (17.10.2024 rev_1r);
- Risposta ai quesiti ARTA (17.10.2024 rev_1.5);

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/413873 del 25.10.2024 il SGRB-dpc026 ha trasmesso ad ARTA le integrazioni ricevute per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184-ter co. 3 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO della nota ARTA prot. n. 42993 del 31.10.2024, agli atti del SGRB-dpc026 con prot. n. RA/422369 pari data, di trasmissione del parere ai sensi dell'art. 184-ter co. 3 del D.Lgs. 152/06, con la quale l'Agenzia esprime “*parere tecnico favorevole al progetto denominato “processo End Of Waste su*

pile/batterie alcaline”, presentato dalla Ditta Cobat Ecofactory S.r.l.; processo, da cui si origina una soluzione acquosa acida di solfato di zinco (ottenuta dalla lisciviazione acida della BM di pile alcaline con H₂SO₄) e una soluzione acquosa acida di solfato di manganese (ottenuta dalla lisciviazione acida riducente con H₂O₂ della BM proveniente dalle batterie alcaline)”;

EVIDENZIATO che il suddetto parere tecnico di ARTA riporta, altresì, che: “...l’Agenzia si esprime per le materie di propria competenza che non includono la valutazione degli impatti sulla salute umana e che eventuali valutazioni di carattere sanitario andranno richieste agli Enti preposti”;

RITENUTO, pertanto, di dover coinvolgere il Dipartimento di Prevenzione - Servizio IESP della ASL Lanciano-Vasto-Chieti al fine di acquisire le valutazioni rispetto agli impatti sulla salute umana legati all’utilizzo dei prodotti generati dal processo end of waste *de quo*;

DATO ATTO che con nota prot. RA/437727 del 12.11.2024, il SGRB-dpc026 ha chiesto alla ASL territorialmente competente l’espressione delle proprie valutazioni in merito;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento di Prevenzione Servizio I.E.S.P. prot. n. 126775 del 29.11.2024, registrata in pari data al prot. RA/462869 pari data, con la quale l’ASL “Rileva che, essendo le soluzioni ottenute dalle miscele/sostanze chimiche, a queste si applica quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, contenente la “registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche” (Regolamento REACH). Pertanto sarà obbligo del fabbricante (Cobat Ecofactory srl), prima dell’immissione sul mercato e quindi del successivo utilizzo delle suddette sostanze chimiche da parte delle aziende produttrici di fertilizzanti, attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal Regolamento REACH, ivi incluso la redazione delle specifiche schede di sicurezza, strumenti che hanno la finalità di informare gli utilizzatori anche in merito alle corrette modalità di stoccaggio e utilizzo delle sostanze classificate come pericolose. Solo il rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento REACH potrà garantire la tutela della salute umana in caso di utilizzo delle sostanze chimiche richiamate in narrativa”;

RITENUTO, in considerazione della necessità di inserire nell’ambito della gestione del ciclo dei rifiuti già autorizzato ai sensi dell’art. 208 D.Lgs 152/06 con DD nr. DPC026/121 del 20.05.2024 l’operazione R5 sulle batterie alcaline, che il presente provvedimento debba sostituire integralmente la suddetta autorizzazione;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) resa del tecnico progettista, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge come previsto dall’art. 3 co. 1 della L.R. 15/2019, giusta nota agli atti con prot. RA/205257 del 20.05.2024;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta dalla Ditta Cobat Ecofactory S.r.l. e dalle risultanze dell’istruttoria, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento alla predetta Ditta ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto in premessa che si intende integralmente richiamato,

DETERMINA

1. di **APPROVARE** la documentazione richiamata nelle premesse;
2. di **AUTORIZZARE** la Ditta Cobat Ecofactory S.R.L. – P.IVA/Cod.Fisc.: 02739480693, ai sensi dell’art. 208 D.Lgs 152/06 alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti denominato *Innovative and Sustainable Plant for Batteries Recycling* e produzione di *End of Waste* “caso per caso” ex art. 184-ter co. 3 del D.Lgs. 152/06 per pile e batterie alcaline, sito nel Comune di Pollutri (CH) in loc. Contrada Leoni s.c., conformemente con la **Tav A – layout interno capannone produzione (Allegato E** - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e per le tipologie e quantitativi riportati nelle seguenti **tabelle**:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Capacità Istantanea Massima [ton/g]	Capacità massima trattamento Giornaliera [ton/g]	Potenzialità Annuale Massima [ton/anno]
Rifiuti di pile e batterie				500	9,9	2.574
16 06 04	Batterie alcaline	R5 R12 R13				
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R12 R13				
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R5 R12 R13				
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 → Black mass	R5 R12 R13				
Altri rifiuti di batterie in stoccaggio						
16 06 01*	Batterie al piombo	R13		300	0	7.100
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R12 R13				
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R12 R13				
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12 R13				
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 R13				
Altri rifiuti in stoccaggio						
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13		700 Di cui 60 in D13/D15	0	12.000 Di cui 900 in D13/D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12 R13				
15 01 02	imballaggi in plastica	R12 R13				
15 01 03	imballaggi in legno	R12 R13				
15 01 04	imballaggi metallici	R12 R13				
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12 R13				
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12 R13	D13 D15			
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 R13				
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 R13				
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 R13	D13 D15			
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12 R13				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 R13				
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 R13				
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 R13				

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Capacità Istantanea Massima [ton/g]	Capacità massima trattamento Giornaliera [ton/g]	Potenzialità Annuale Massima [ton/anno]
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 R13				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13				
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13				
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13				
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12 R13				
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13				
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13				
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13				
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13				
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R12 R13				
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12 R13				
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 R13		180	0	1.800
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13				
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13				
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13				
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13				
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13				
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13				
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti	R12 R13				

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Capacità Istantanea Massima [ton/g]	Capacità massima trattamento Giornaliera [ton/g]	Potenzialità Annuale Massima [ton/anno]
	componenti pericolosi					

3. di **PRESCRIVERE** alla Ditta il rispetto delle seguenti aree di stoccaggio:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Aree di stoccaggio
Rifiuti di pile e batterie				
16 06 04	Batterie alcaline	R12 R13		A02
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R12 R13		A02
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12 R13		A02
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 → Black mass	R12 R13		A02
16 06 01*	Batterie al piombo	R13		A02
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R12 R13		A02
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R12 R13		A02
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12 R13		A02
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 R13		A02
Altri rifiuti in stoccaggio				
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13		A08 -A09
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12 R13		A08 -A09
15 01 02	imballaggi in plastica	R12 R13		A08 -A09
15 01 03	imballaggi in legno	R12 R13		A08 -A09
15 01 04	imballaggi metallici	R12 R13		A08 -A09
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12 R13		A08 -A09
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12 R13	D13 D15	A08 -A09
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 R13		A08 -A09
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 R13		A08 -A09
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 R13	D13 D15	A08 -A09
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12 R13		A08 -A09
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 R13		A08 -A09
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce	R12 R13		A08 -A09

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Aree di stoccaggio
	16 02 15			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 R13		A08 -A09
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 R13		A08 -A09
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13		A08 -A09
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13		A08 -A09
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13		A08 -A09
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12 R13		A08 -A09
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13		A07
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13		A07
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13		A07
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13		A07
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R12 R13		A07
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12 R13		A07
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 R13		A07
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13		A07
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13		A07
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13		A07
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13		A07
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13		A07
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13		A07
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R12 R13		A07

4. che il presente provvedimento annulla e sostituisce integralmente l'autorizzazione nr. **DPC026/121 del 20.05.2024**;
5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è soggetta al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- **Allegato A – Determinazione del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio** – n. DPC025/180 del 20/05/2024;
 - **Allegato B - nota SASI** – prot.n. 877 del 19.02.2024 (prot. n. RA/66991 del 19.02.2024), corredata della Tav. 0, Rev. 01, datata 13.02.2024;
 - **Allegato C – parere obbligatorio e vincolante di ARTA-Abruzzo** reso ai sensi dell'art. 184-ter co. 3 del D.Lgs. 152/06 per la produzione di *end of waste* “caso per caso” formulato con nota prot. n. 42993 del 31.10.2024 (prot. n. RA/422369 del 31.10.2024);
 - **Allegato D – valutazioni Dipartimento di Prevenzione – Servizio IESP della ASL di Lanciano-Vasto - Chieti** prot. n. 126775 del 29.11.2024 (prot. n. RA/462869 del 29.11.2024);
6. di **PRECISARE** che:
- **l'operazione di recupero R5 è ammessa per le sole pile alcaline**, come dichiarato dalla ditta nella documentazione del 20.09.2024;
 - **non sono ammesse operazioni di recupero R5 sulle pile al litio**;
7. di **CONCEDERE** l'avvio dell'impianto e il rispettivo collaudo in due fasi temporali così definite:
- a) prima fase: tutto l'impianto gestione pile alcaline e stoccaggio rifiuti;
 - b) seconda fase: attivazione linea di pre-trattamento (cernita e triturazione) delle pile al litio;
8. di **STABILIRE** le seguenti **ulteriori prescrizioni**
- 8.1 la ditta Cobat Ecofactory S.r.l. è obbligata a comunicare, con un preavviso di quindici giorni, l'inizio dei lavori delle due fasi al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto sub-provinciale dell'A.R.T.A. di San Salvo Vasto, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti - Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.);
- 8.2 la gestione dell'impianto può essere avviata, per fasi, solo dopo la presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- a) comunicazione per ogni fase a cui deve essere allegata una dichiarazione del DL contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - b) documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - c) copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.);
 - d) data di avvio dell'impianto per ognuna delle due fasi, così come descritte nella nota prot. n. 0133201 del 28.03.2024;
- 8.3 **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio di ogni fase di costruzione dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata è tenuta a presentare il **certificato di collaudo parziale della fase dell'impianto interessata**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:
- la conformità di quanto realizzato al progetto approvato dal presente Provvedimento;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio, dei sistemi di abbattimento fumi, dell'impianto di depurazione, dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da trattare;

- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento delle linee di trattamento a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 8.4 la ditta è obbligata ad inviare la documentazione di cui ai punti precedenti anche all'A.R.T.A. – Distretto sub-provinciale di San Salvo Vasto, alla Provincia di Chieti e alla A.S.L. Lanciano – Vasto – Chieti - Servizio I.E.S.P.;
- 8.5 l'ingresso dei rifiuti e la gestione degli stessi potranno essere avviati dalla data di accettazione della garanzia finanziaria presentata a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. 254/2016, fidejussione prestata per l'intero impianto di gestione rifiuti come autorizzato con il presente atto;
- 8.6 il titolare e/o gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di Emergenza Interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;
- 8.7 la ditta deve inviare, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche-DPC026 e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque-DPC2024, una comunicazione inerente alla gestione delle acque di seconda pioggia, non oggetto di autorizzazione ai sensi della LR 31/2010, stante il diniego del Servizio Viabilità della Provincia di Chieti a recapitare nella cunetta della SP adiacente;
- 8.8 nelle more dell'invio della comunicazione di cui al punto precedente, tali acque devono essere gestite come rifiuto liquido e, pertanto, la ditta è tenuta a dotarsi di un serbatoio/vasca per il loro stoccaggio e tale accumulo deve rispettare i criteri previsti dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 per il deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta;
9. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 45/07, l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha una validità di **dieci anni a far data dello stesso** ed è rinnovabile alle condizioni stabilite al co. 12 del medesimo articolo;
10. di **OBBLIGARE** la Ditta Cobat Ecofactory S.r.l., per tutto il periodo di validità del presente provvedimento, al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi ed i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 254/2016;
11. di **PRECISARE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 208 co. 13 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 45 co. 16 della L.R. 45/2007;
12. di **RICHIAMARE** l'obbligo da parte del titolare dell'impianto:
- 12.1 al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/2006 nonché della D.D. n DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. 621/2017 con l'inserimento sull'applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;
- 12.2 il titolare e/o gestore dell'impianto, all'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
 - d) nei casi di cui alle lettere b) - c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice

fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

- e) possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

13. di **FARE SALVI** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti.
14. di **RISERVARSI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "Codice antimafia";
15. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento a:
- alla Ditta Cobat Ecofactory S.r.l.,
 - al Comune di Pollutri (CH),
 - all'A.R.T.A. Abruzzo – Sede Centrale e Distretto Sub Provinciale di San Salvo,
 - all'Amministrazione Provinciale di Chieti,
 - alla A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti - Dipartimento di Prevenzione – Servizio I.E.S.P.;
 - alla S.A.S.I. S.p.a.,
 - al Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024,
 - al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio – dpc025,
 - ai sensi dell'art. 208 co. 17-bis del D.Lgs. n. 152/2006, al Registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse (Recer), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter, interoperabile con il Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189;
16. di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento:
- al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.)
 - sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (dpc026).

Giunta Regionale d'Abruzzo

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Nunzia Napolitano

